

* SESSIONE PRATICA

CASI E PROCEDIMENTI ATTUATI

CASO 1



*** CASO 1**

**Contestazione
riguardante una
presunta
somministrazione di
terapia farmacologica, in
assenza di prescrizione
medica**

Fase 1

DESCRIZIONE DEL CASO

- 1 febbraio 2012 durante una procedura d'urgenza di angioplastica coronarica veniva somministrata al paziente una fiala di Morfina dall'infermiere C.P. e della stessa non risultava nessuna prescrizione medica (vi era solo una sigla non identificabile sul riquadro dedicato al medico), mentre risultava ben leggibile la firma dell'infermiere sul foglio unico di terapia in qualità di somministratore. L'infermiere accusato ricordava benissimo di aver ricevuto consenso verbale alla esecuzione della terapia...
- 16 febbraio 2012 Segnalazione da parte del Dirigente Sitra all'UPD
- 10 Marzo 2012 Perviene al dipendente Contestazione UPD

CONTESTAZIONE DELL'ADDEBITO

- Nella CONTESTAZIONE si evidenziava che i fatti avrebbero potuto costituire una ipotesi di infrazione disciplinare punita con una pena maggiore di quella prevista dall'art 13 comma 5 del CCNL 19.04.2004.

Trattasi cioè di sanzione superiore alla sospensione dal servizio con privazione della retribuzione fino a un massimo di 10 giorni;

- **26 Marzo alle ore 15: data prevista per audizione orale**

Esistono i termini legali del procedimento?

- 1 febbraio avvenimento dei fatti
- 16 febbraio segnalazione del Dirigente SITRA
- 10 marzo contestazione addebito UPD
- 26 marzo convocazione per la difesa e conclusione procedimento

SI

NO

Perché?

(1)


$$1+1=3$$

Soluzione quesito 1

Perché?

- 1) Si perché l'UPD deve concludere il procedimento entro 120 giorni dalla contestazione dell'addebito, e lo stesso deve essere trasmesso al dipendente entro 30 giorni da quando l'UPD ne ha notizia.
- 2) Nonostante trascorrono più di 10 gg dall'avvenimento del fatto alla Segnalazione da parte del SITRA all'UPD, QUESTO TERMINE NON E' PIU' perentorio e quindi non può costituire motivo di annullamento di tutto il procedimento disciplinare.

*Fase 2

Analisi del caso

Requisiti indispensabili:

- Richiesta di accesso agli atti
- Studio approfondito della documentazione
- **Assistenza da parte di ...? (2)**

2) un **procuratore**, ovvero di un rappresentante dell' associazione sindacale a cui aderisce o a cui conferisce mandato che lo sostenga nel contraddittorio.

Importante: mai presentarsi da soli !!!



* Fase 2

Analisi del caso

Consultazione del codice disciplinare recante le infrazioni e le relative sanzioni, il quale obbligatoriamente deve (3)

..... ESSERE PUBBLICATO SUL SITO AZIENDALE O IN ALTERNATIVA AFFISSO ALL'INGRESSO DELLA SEDE DI LAVORO



Analisi del caso

Nell'analizzare il caso, dopo aver appurato la sussistenza dei termini legali, assume importante rilievo lo studio della documentazione per capire quali siano le reali infrazioni e le relative sanzioni in cui può incorrere il dipendente. In questo caso:

- la contestazione si riferisce alla presunta somministrazione di medicinale senza relativa prescrizione medica in forma scritta(**quindi esercizio abusivo della professione ex art. 348 c.p.)**
- e, ancor peggio, ad una presunta manipolazione documentale del foglio di terapia (**falso ideologico in atto pubblico punito dall' Art. 479 c.p.)**, mentre,
- nel nostro CCNL a violazione dell' art 13 comma 8 lettera d (**commissione in genere - anche nei confronti di terzi - di fatti o atti anche dolosi, che, costituendo o meno illeciti di rilevanza penale, sono di gravità tale da non consentire la prosecuzione neppure provvisoria del rapporto di lavoro)**

*Fase 3

APPRONTARE UNA MEMORIA DIFENSIVA

✓ DESCRIZIONE DEL FATTO

citare eventuali testimoni, descrivere la prassi operativa vigente in quel reparto/servizio, evitare di aggiungere osservazioni od opinioni personali.

✓ RIFERIMENTI NORMATIVI

Ccnl, Decreti Legge , Regolamenti, Protocolli, Linee - guida Consuetudini.....

✓ OSSERVAZIONI FINALI E CONCLUSIONI.

Esibire le ragioni per cui si è agito nel modo descritto nell'esposizione del fatto; specificare che la memoria diventa parte integrante degli atti del procedimento disciplinare, e che non supplisce alla convocazione orale per l'esercizio di difesa

***Fase 4-**

Audizione orale

Sulla base della documentazione acquisita e della memoria difensiva allestita si arriva al giorno della convocazione in cui gli elementi a discolta dell'infermiere pare siano abbastanza chiari.....

Indicare almeno 2 elementi importanti che possano concorrere alla difesa e a qualificare come irreprensibile il comportamento del collega infermiere.... (4)

* Soluzione quesito 4

- a-** Non vi erano prove di imperizia negligenza e imprudenza da parte del collega;
- b-** tanto è vero che non vi è stato danno per il paziente e per l'Azienda;
- c-** aderenza al protocollo in uso nel servizio (STEMI)
- d-** rispetto delle raccomandazioni della JCI che prevedono l'utilizzo della prescrizione verbale in caso di urgenza;
- e-** è stata sostenuta la tesi che, per l'infermiere, è prassi consolidata somministrare farmaci, in caso d'urgenza, senza che questi siano stati prescritti ma solo disposti verbalmente.

* Unico dubbio....



Infine per quanto riguarda la sigla apposta nello spazio riservato al medico prescrittente, non è stata trovata giustificazione valida se non quella di un possibile refuso di stampa nell'esecuzione delle fotocopie del foglio di terapia.

* Conclusioni

A questo punto l'UPD avendo sondato in merito all'effettiva abitudine, esistente in tutti i reparti di Emergenza, di eseguire terapie d'urgenza in base a prescrizioni verbali impartiti dal medico, avendo appurato la perfetta buona fede ed aderenza ai protocolli in uso nell'Azienda da parte dell'infermiere, ha optato per l'archiviazione del procedimento, a causa delle insufficienti prove a carico del collega di un comportamento disciplinarmente rilevante.



GRAZIE MILLE PER LA PARTECIPAZIONE

